

Adunanza del 5 Marzo 1918

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi;
il Consigliere Delegato Beneduce, i consiglieri
Amadorio, Clerici, Guerra, Piretti e Toraldo, e i Con-
dani Armelissano e Gatti.

È giustificata l'assenza del Consigliere Rosmini,
in sostituzione del quale funge da Segretario il
Consigliere Clerici.

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato
a) Produzione.

Referendo intorno alla produzione, il Consi-
gliere Delegato comunica che per quanto riguarda
i risultati dell'esercizio 1917, le polizze perfezionate
a tutto il giorno 4 marzo corrente ammontano a 110291,
comispondenti a L. 106.279.941 di capitali assicurati, con
una eccedenza di L. 23.417.954 sulla produzione perfe-
zionata dello esercizio precedente.

La produzione del 1918, in proposte presentate
dal 1° gennaio al 4 marzo ha già raggiunto il nu-
mero di 12906 proposte, per L. 91.941.421 di capita-
li da assicurare. Ma queste cifre non comprendono tut-
to il lavoro che si riferisce alle proposte di assicurazione

connesse con la sottoscrizione del 5° Prestito Nazionale:

Il Consigliere Delegato presenta una tabella che contiene le previsioni che si fanno, in base alle comunicazioni ricevute dalle singole Agenzie Generali, per la fine del corrente mese di marzo. Esse ascendono ad una produzione complessiva di oltre L.365 milioni di capitale assicurato, tenendo conto delle assicurazioni individuali e dei certificati provvisori, ed escludendo le organizzazioni speciali, come: Scuole, Aeronautica, Esercito, Marina. Per queste non è possibile fare previsioni vere e proprie, forse per le Scuole si raggiungerà una raccolta complessiva di 100 milioni, per l'Aeronautica 10 milioni, per l'Esercito e la Marina 100 milioni, intendendosi la sola raccolta a mezzo dei Comandi militari con ritenuta sugli assegni.

OK

A tale proposito il Consigliere Delegato spiega come la necessità di proporzionare la emissione delle polizze miste speciali connesse con la sottoscrizione del prestito nazionale alla ingente affluenza giornaliera di proposte di assicurazione, abbia reso indispensabile qualche particolare provvedimento per aumentare l'efficienza di lavoro delle Uffici V. D'accordo col Capo dell'Ufficio è stato pertanto calcolato il rendimento normale di lavoro di ogni gruppo di per



sonali addetto alle diverse operazioni; e, con l'approvazione del Comitato Permanente, sono stati stabiliti dei premi settimanali da assegnarsi ad ogni gruppo sulla eccedenza, sui quali da minori ragguagli, riservandosi di tenere informato il Consiglio circa i risultati che si otterranno.

4/ Rischi della navigazione.

Passando a riferire intorno alla gestione speciale delle assicurazioni marittime, il Consigliere Delegato presenta, innanzi tutto, la consueta statistica del movimento di importazione ed di esportazione - via mare - di merci, rilevando come nel mese di febbraio si sia avuta una minore proporzione delle due cifre, essendo accertata una uscita di circa 6 milioni contro una entrata di 7.

La cifra dei sinistri, nel mese di febbraio, ai quali deve far fronte la gestione dei rischi di guerra in navigazione, ha raggiunto L. 35.557.352,43, costituita per L. 25.048.633,75 dal valore delle navi affondate, e per L. 10.508.718,68 da quello delle merci.

I capitali assicurati e riassicurati contro il rischio di guerra, dall'inizio della gestione a tutto il 28 febbraio scorso, ammontano a L. 15.473.306.029; i premi incassati, al netto da provvigioni e da quote

di rassicurazione passiva a Londra, ascendono a lire 401.835.960; e i sinistri accertati o in corso di accertamento a L.504.468.153. E però la gestione ha una attività residua, da considerarsi come ricava, di lire 137.367.797,26.

Per quanto riguarda la assicurazione dei rischi ordinari della navigazione, al 28 febbraio u.s. i capitali assicurati ascendevano a L.135.985.406, corrispondenti per L.88.162.463 alle merci, e per L.47.822.643 ai corpi delle navi; e i premi netti riscossi a lire 1.420.218,43, complessivamente per merci e corpi. I sinistri hanno raggiunto la cifra di L.1.054.500 complessivamente fra merci e corpi.

2. Delegazioni temporanee per le polizze miste speciali di operai.

Orf

Il Conigliere Delegato riferisce che, allo intento di alleggerire il lavoro degli Uffici della Direzione Generale, impegnatissimi per la emissione del forte contingente di polizze miste speciali connesse con la sottoscrizione del quinto prestito nazionale; e per decentrare la parte di questo lavoro che si riferisce alla emissione ed al perfezionamento delle polizze dipendenti dalle assicurazioni collettive sopra vita medica degli addetti a stabilimenti industriali;



ed allo avviamento del relativo servizio incassi, egli ha creduto opportuno di istituire Delegazioni temporanee della Direzione Generale presso sette sedi compartimentali di ispezione. Queste Delegazioni, per le Agenzie Generali dipendenti dalla loro giurisdizione, dovranno provvedere:

a) alla verifica dei certificati provvisori emessi dalle Agenzie Generali in testa di addetti a stabilimenti industriali;

b) alla emissione delle polizze definitive e dei relativi fogli di quichangemento adottati per l'incasso delle rate di premio scadenti durante il 1918;

c) alla compilazione degli elenchi delle polizze di ciascuno stabilimento;

d) alla compilazione dello schedario individuale degli assicurati.

Da quindi ragguagli sulle funzioni demandate alle Delegazioni, e sulle norme stabilite per lo svolgimento del loro lavoro.

Il Consiglio prende atto, approvando.

3. Assicurazione collettiva.. Personale della Banca d'Italia..

Il Consigliere Delegato informa che il Consiglio

Superiore della Banca d'Italia, allo scopo di migliorare le liquidazioni previste dallo attuale regolamento riguardante gli impiegati iscritti alla "Cassa di Provvidenza" ha stabilito di assicurare la maggior parte di tali impiegati presso l'Istituto Nazionale con la forma "Mista a premio unico", collegata con la sottoscrizione al quinto prestito nazionale.

Riferisce quindi sulle modalità e sulle condizioni di questa importante assicurazione collettiva, avvertendo che i premi sono stati calcolati con particolari agevolazioni, ma presentano però sempre i margini sufficienti per le spese di gestione, ed un margine imprevisto costituito dalla differenza fra il saggio del 5.78% che si potrà ricavare investendo il premio unico in titoli del V° Prestito Nazionale, ed il saggio di interesse adottato nel calcolo della tariffa.

Orj

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Delegato, approva il progetto della assicurazione per il personale della Banca d'Italia, sulle basi seguenti:

Gli assicurandi si dividono in due gruppi:

1° Gruppo = Impiegati amministrativi N. 1081



II Gruppo = Impiegati di servizio N. 333.

Elementi riguardanti il I Gruppo:

Durata del contratto anni 15

Età degli assicurandi variabile da anni 22 ed anni 60

Capitale assicurato sopra ciascuna testa L. 4.000.

" complessivo L. 324.000.

Premio unico complessivo L. 2.230.980.52

Elementi riguardanti il II Gruppo:

Durata del contratto anni 15

Età degli assicurandi variabile da anni 23 ad anni 59

Capitale assicurato sopra ciascuna testa L. 2.000.

" complessivo L. 666.000

Premio unico complessivo L. 345.417.04

Elementi riguardanti la totalità degli assicurati:

Capitali assicurati complessivamente L. 990.000

Premio unico complessivo: L. 2.576.457.56.

Condizioni speciali: Alle condizioni di polizza dovranno essere aggiunti i seguenti articoli:

I° - "L'assicurato non può trasferire i suoi diritti né far luogo a costituzione di pegno o di qualsiasi altro vincolo sulla presente polizza né attribuirne il beneficio ad altro »

« Chi di essa non saranno ammessi né sequestri, né fidejussioni »

La polizza non è riscattabile.

II° - « La polizza è vincolata alla Banca d'Italia nel senso che, se l'impiegato cessa dal servizio per causa dipendente dalla sua volontà prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di creazione della polizza, o se è destituito la Banca resta surrogata in tutti i diritti dell'assicurato.

Dell'allontanamento o della destituzione dell'impiegato, sarà data notizia dalla Banca all'Istituto.

I sovrappremi di guerra verranno applicati nella misura normale tenendo conto, si intende, dei dispositivi di Legge recentemente stabiliti e che fanno obbligo allo Stato di sostenere l'onere del 50% dei sovrappremi richiesti dall'Istituto per garantire il rischio di morte in combattimento od in causa di ferite riportate combattendo.

Orj

4. Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Consigliere Delegato, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione 10% dei seguenti rischi assunti da



Compagnie ambucate, perché giudicati assunti
senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Cooperativa

Assicurato: Bellillo Raffaele di anni 43

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto " 2.000

Categoria: M. p. a. per anni 20

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V°. Dal rapporto
medico risulta: padre morto 69(?) era senile.

Madre morta 35 anni pare per forma accidentale
(era epilettica).

L'assicurando all'esame obiettivo presenta
lieve deviazione della colonna vertebrale: suona
leggermente iperfonetico in tutto l'ambito polmo-
monare, respiro scarso, aspetto pallido, traccia lieve
viscosa di gengivite.

Dati i risultati di cui sopra, si propende per
la non accettazione della presente cessione.

2) Compagnia Cooperativa

Assicurata: Lignone Piero nei Langoni,
di anni 23

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Istituto: " 20.000

137
Categoria: M. p. a. per anni 20

Parere del Consulente medico: L'assicuranda è
incinta da tre mesi; da rimandarsi dopo il parto
perio.

Conclusioni dell'Ufficio V. Poiché in assic-
curazioni dirette, non si accettano rischi su teste
di signore in stato interessante, il Comitato Assun-
zione Rischi sarebbe di avviso di non accogliere
favorevolmente il presente rischio.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Benetti Angelo

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Subitato: " 2.000

Categoria: E. M. p. a. per anni 20

Parere del Consulente medico: manca

OK

Conclusioni dell'Ufficio V. La sopra indi-
cata polizza comprende la copertura del rischio di
guerra con la semplice addizionale del 2% del capi-
tale, la quale copertura, secondo il disposto del-
l'art. 8 delle condizioni contrattuali, dovrebbe avere
effetto sempreché l'assicurazione, all'epoca della
chiamata sotto le armi, fosse in vigore da almeno
sei mesi.

Il proponente appartiene alla classe 1895 ed

attualmente è stato esonerato perché fornitore dello Stato.

Poi si da tener presente che l'esonero ha carattere temporaneo e quindi se venissero a mancare le ragioni per le quali l'assicurato è stato esonerato dal servizio militare, dopo 6 mesi dal giorno di emissione della polizza, questa garantirebbe il rischio di guerra senza obbligo di corrispondere da parte del proponente un maggior premio, mentreché l'Istituto richiederebbe il 4% del capitale, se soldato o sottufficiale, e il 6% se ufficiale.

4) Compagnia Adriatica
Assicurato: Cucchi Carlo di anni 40
Capitale della Compagnia: £ 35.000
Quota parte Istituto: „ 14.000
Categoria: F. A. (M. c. c.) 15 anni
Parere del Consulente medico: L'esame del cuore nei due rapporti lascia dubbioso il veriere di essi. Sarebbe stato utile un esame più accurato del cuore. « Mediocre ».

Conclusioni dell'Ufficio V: Dai due rapporti medici, all'esame dell'apparuccio cardiovascolare dell'assicurato, risulta: I° - cuore un po' rinforzato alla punta; II°, leggermente rinforzato

139
alla polmonare ed alla mitrale. Padre morto a 61 anni
mi per emorragia cerebrale. Madre morta a 30 anni;
si ignora la causa. Tenuto presente il dubbio sorto
alla Consulenza Medica, il Comitato, al quale
è stato sottoposto il rischio, si sarebbe pronunziato
per il rifiuto.

5) Compagnia: Adriatica
Assicurato: Fabbri Decio di anni 24
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte Istituto: „ 4.000
Categoria: M. p. a. per anni 25
Parere del Consulente medico: Era quasi
buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V: La sopra in-
dicata polizza comprende la copertura del rischio
di guerra colla semplice addizionale del 2% del capi-
tale, la quale copertura, secondo il disposto del-
l'art. 8 delle condizioni contrattuali dovrebbe avere
effetto sempreché l'assicurazione, all'epoca della
chiamata alle armi, fosse in vigore da almeno
sei mesi.

Il proponente appartiene alla classe 1894
fu riformato alla leva per diminuzione di vista,
poi fatto abile ai servizi sedentari, ma esonerato

perché addetto ad azienda agricola.

Visto che per la imperfezione fisica l'assicurato è stato fatto abile ai soli servizi sedentari, il rischio di guerra rientrerebbe nella categoria di quelli garantiti gratuitamente a norma delle vigenti disposizioni (interpretazione art. 15 delle Condizioni generali di polizza).

6) Compagnia Adriatica

Assicurato: Finzi Giorgio

Capitale della Compagnia: £30.000

Quota parte Istituto: " 12.000

Categoria: V. p. s.

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V: La sopra indicata polizza comprende la copertura del rischio di guerra con la semplice addizionale del 2% del capitale, la quale copertura, secondo il disposto dell'art. 8 delle condizioni contrattuali, dovrebbe avere effetto sempreché l'assicurazione, all'epoca della chiamata alle armi, fosse in vigore da almeno sei mesi.

Il proponente appartiene alla classe 1870 col grado di Maggiore nella riserva. Eventualmente fosse chiamato a prestar servizio militare

e fosse trascorso il termine previsto dall'art. 8 delle condizioni generali di polizza, la copertura del rischio di guerra rimarrebbe concessa col semplice pagamento della addizionale (2% del capitale) mentre l'Istituto richiederebbe il 6%.

4) Compagnia Generali

Assicurato: Delle Donne Ambrogio di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: M. p. a. per anni 20

Parere del Consulente medico: Dal presente rapporto risulta « quasi buono » vedere però precedente rifiuto dell'Istituto.

Conclusioni dell'Ufficio V. Nel 1917 fu rifiutata su questa testa una proposta di L. 20.000,

Mista a 20 anni, perché alla nostra conoscenza non è il dubbio che l'assicurato fosse stato riformato dal servizio militare per epilessia. Per quanto dai documenti delle Generali risulta che il Sig. Delle Donne Ambrogio fu riformato per disturbi visivi (!) si ritiene, che per coerenza si debba rifiutare la presente cessione.

Onj

5) Compagnia Generali

Assicurato: Del Giudice Francesco di anni 50.



Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: . 2.000
 Categoria: F.S. (M. p. d. 2 1/2 %) per anni 12
 Parere del Consulente medico: medicare (gli.
 conuria alimentare progressiva)

Conclusioni dell'Ufficio V: Dai rapporti
 medici risulta che l'assicurato, quattro anni or
 sono, fu affetto di gliconuria alimentare.

Il Comitato Assicurazione Circhi, al quale
 è stato sottoposto l'affare, si sarebbe pronunciato
 per il rifiuto.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'a.
 duranza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Consigliere Delegato

[Signature]

p. Il Consigliere Segretario

[Signature]